



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno IX - 13/12/2013

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Sommario

IL SOLE 24 ORE venerdì 13 dicembre 2013
EQUITALIA - Addetti in piazza contro la gestione

LIBERO venerdì 13 dicembre 2013
Oggi presidio davanti al ministero dell' Economia E gli esattori ora scioperano I riscossori in piazza contro una gestione di Equitalia «confusa e irrazional

GAZZETTA/Mantova venerdì 13 dicembre 2013
Esterlizzati di Mps Primo giorno di trattativa

IL FATTO QUOTIDIANO venerdì 13 dicembre 2013
BANCA MARCHE Accordo fatto per 360 esuberi

CORRIERE ADRIATICO 12/12/2013
Banca Marche, firmato l'accordo

ANSA 12 /12/2013
Banca Marche, accordo per 360 lavoratori - Banca Marche, accordo per 360 lavoratori Prorogato contratto integrativo fino al 30 giugno 2014 12 dicembre, 12:17 salta direttamente al contenuto dell'articolo salta al contenuto correlato Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci

Wall Street Italia.com 12/12/2013
Sindacati, domani a Roma protesta lavoratori riscossione tributi - Sindacati, domani a Roma protesta lavoratori riscossione tributi Per tutela lavoro e condizioni economiche e normative

RASSEGNA.IT 12/12/2013
Roma, 13/12 protesta lavoratori riscossione tributi "Per tutela lavoro e condizioni economiche e normative"

AGENZIA PARLAMENTARE 12/12/2013
BANCHE: GRANATA (GREEN ITALIA), NO A SMEMBRAMENTO UNICREDIT SICILIA - Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail Bookmark and Share



.c.

Return

Articoli

IL SOLE 24 ORE venerdì 13 dicembre 2013

EQUITALIA - Addetti in piazza contro la gestione

È fissata per questa mattina una manifestazione nazionale, davanti al ministero dell'Economia e delle Finanze, per protestare contro la gestione di Equitalia «confusa e priva di razionali scelte organizzative ed industriali che diano una prospettiva al settore». Lo comunicano in una nota Dircredito, Fabi, Fiba, Fisca, Sinfub e Ugl Credito. «L'iniziativa dei lavoratori della riscossione – si legge nel comunicato sindacale – mira a tutelare il lavoro e le condizioni economiche e normative dei dipendenti, nonché la qualità del servizio e il corretto rapporto tra enti impositori e cittadino contribuente».

Return

LIBERO venerdì 13 dicembre 2013

Oggi presidio davanti al ministero dell' Economia E gli esattori ora scioperano I riscossori in piazza contro una gestione di Equitalia «confusa e irrazional

Non ci sono soltanto i comuni mortali a protestare contro il fisco. Ma ci si mettono anche i lavoratori del settore a criticarlo. E oggi manifesteranno proprio davanti alla sede economica del governo per chiedere attenzione e una politica fiscale serie e una vera lotta all' evasione. Questa mattina davanti al palazzo del Tesoro di via XX Settembre il ministro Fabrizio Saccomanni troverà infatti i lavoratori della riscossione tributi. La manifestazione sotto al ministero dell' Economia e delle Finanze, è stata organizzata per protestare contro la gestione di Equitalia «confusa e priva di razionali scelte organizzative ed industriali che diano una prospettiva al settore». L' aspetto sorprendente è che neppure chi va a riscuotere (o dovrebbe riscuotere) le tasse riesce a capirci più qualcosa. Se è vero che l' evasione in Italia viene stimata dalla Banca d' Italia in oltre 130 miliardi l' anno, non è che lo Stato si attrezzi per stanarla e trovare le risorse che servirebbero per rimettere in carreggiata il Paese. Anzi. Si continua a legiferare in materia, moltiplicando soltanto commi e norme, senza dare certezze ai contribuenti e lasciando nella palude normativa pure chi dovrebbe (o deve) orientarsi per incassare i tributi. «L' iniziativa dei lavoratori della riscossione» - fanno sapere le sigle sindacali di settore Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Snalec Sinfub, Ugl e Uilca - «mira a tutelare il lavoro e le condizioni economiche e normative dei dipendenti tutti, nonché la qualità del servizio e il corretto rapporto tra enti impositori e cittadino contribuente. La protesta», insomma, chiariscono i sindacati che oggi scenderanno davanti al ministero per attirare l' attenzione, «è finalizzata anche a sensibilizzare governo e parlamento affinché diano adeguate risposte alla esigenza di una seria lotta all' evasione fiscale e contributiva e nel contempo garantiscano la sicurezza ai lavoratori che svolgono quotidianamente, con dedizione e professionalità una funzione indispensabile per le entrate dello Stato». Dai tempi di Paolo di Tarso in poi esigere "quello che è di Cesare" non è facile né benvisto, se poi però ci si mette di mezzo una macchina amministrativa e burocratica perversa l' impresa diventa titanica. Tutti d' accordo (dalla Corte dei Conti al Quirinale), che bisogna pagare le tasse, ma altrettanto si concorda su un carico fiscale oltre la soglia di sopravvivenza. Le banche hanno chiuso i rubinetti da anni e per pagare le imposte si rischia di non pagare gli



stipendi. Furbetti a parte che se ne approfittano, c'è un Paese reale che soffre e la politica sembra estranea. Un po' meno la magistratura. Sono ormai molte le sentenze che assolvono i contribuenti per l'impossibilità a versare tasse e accise. È un po' come con i parametri capestro di Maastricht: formalmente siamo in linea con la programmazione finanziaria. Nei fatti siamo con l'acqua alla gola. Forse un po' più in alto...

Return

**GAZZETTA/Mantova venerdì 13 dicembre 2013
Esternezzati di Mps Primo giorno di trattativa**

Primo incontro nell'ambito della trattativa sul trasferimento del ramo di azienda delle attività di back-office di Banca Monte dei Paschi a Fruendo srl, la società che accoglierà anche i 137 esternalizzati del Boma. Il vertice è andato in scena nel pomeriggio di ieri a Siena. Nel corso della riunione l'azienda ha illustrato il progetto industriale ed i contenuti diffusi il 29 novembre scorso, precisando che la prosecuzione del negoziato sulla specifica materia viene effettuata sulla base delle previsioni contenute nell'accordo del 19 dicembre 2012, sottoscritto da FABI, Fiba, Ugl e Uilca ma non dalla Cgil. Le organizzazioni sindacali firmatarie dell'intesa ieri hanno posto l'accento «sull'assoluta necessità di declinare operativamente le garanzie contrattuali, occupazionali e salariali a beneficio dei lavoratori interessati dalla procedura, riservandosi la possibilità di formulare una proposta ancora più dettagliata a partire dai prossimi incontri», il primo dei quali è previsto già per questa mattina.

Return

**IL FATTO QUOTIDIANO venerdì 13 dicembre 2013
BANCA MARCHE Accordo fatto per 360 esuberanti**

Accordo a notte fonda tra Banca Marche e sindacati per l'esodo su base volontaria di fino a 360 lavoratori della capogruppo, estendibile anche alle controllate Mediolan e Carilo, con accesso al Fondo Esuberanti e sulla proroga del contratto integrativo fino al 30 giugno 2014. Dopo una trattativa iniziata alle 11 di mercoledì, cui hanno preso parte il responsabile delle risorse umane Lorenzo Riggi, e le cinque sigle aziendali Uilca Uil, Fisac Cgil, Fiba Cisl, FABI e Dicrodito, l'intesa è stata firmata con i commissari straordinari Giuseppe Feliziani e Federico Terrinoni. In base all'accordo Banca Marche accetterà fino a 360 domande di accesso al Fondo di Solidarietà e Sostegno al Reddito (il cosiddetto Fondo Esuberanti) da parte dei dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro luglio 2020. L'esodo, su base volontaria, sarà incentivato da alcune mensilità aggiuntive per categorie di lavoratori, e consentirà di accedere al Fondo Esuberanti al 60% dello stipendio.

Return

**CORRIERE ADRIATICO 12/12/2013
Banca Marche, firmato l'accordo**

per l'esodo volontario di 360 dipendenti

JESI - Accordo a notte fonda tra Banca Marche e sindacati per l'esodo su base volontaria di fino a 360 lavoratori della capogruppo, estendibile anche alle controllate Mediolan e Carilo, con accesso al Fondo Esuberanti e sulla proroga del contratto integrativo fino al 30 giugno 2014. Dopo una trattativa iniziata alle 11 di ieri, cui hanno preso parte il responsabile delle risorse umane Lorenzo Riggi, e le cinque sigle aziendali Uilca Uil, Fisac Cgil, Fiba Cisl, FABI e Dicrodito assistiti da 4 delle loro segreterie nazionali, l'intesa è stata firmata dopo le 23 con i commissari straordinari Giuseppe Feliziani e Federico Terrinoni.



In base all'accordo Banca Marche accetterà fino a 360 domande di accesso al Fondo di Solidarietà e Sostegno al Reddito (il cosiddetto Fondo Esuberi) da parte dei dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro luglio 2020.

L'esodo, su base volontaria, sarà incentivato da alcune mensilità aggiuntive per categorie di lavoratori, e consentirà di accedere al Fondo Esuberi al 60% dello stipendio. Tre le finestre utili: nel giugno 2014, dicembre 2014 e l'ultima nel luglio 2015. Secondo le prime stime, circa 320 sarebbero i lavoratori con i requisiti pensionistici adeguati per accedere al Fondo Esuberi.

La trattativa di ieri, che i sindacati hanno definito "particolarmente delicata sotto il profilo normativo, anche per scongiurare il rischio esodati", si è estesa inoltre al contratto integrativo. Sul fronte dei giovani lavoratori, Banca Marche ha dichiarato che confermerà i 30 contratti di apprendistato in corso, ma non si è pronunciata sul futuro dei circa 80 precari con contratti a tempo indeterminato né sulla gestione dei turn over.

Nessuna conferma né smentita, da parte dell'azienda, sulla volontà in futuro che si possa far ricorso ai licenziamenti collettivi. Il tavolo di ieri non ha dunque dissipato la prospettiva di ulteriori tagli al personale per risanare un quadro economico compromesso dagli oltre 800 milioni di perdite tra il 2012 e il primo semestre del 2013.

Return

ANSA 12 /12/2013

**Banca Marche, accordo per 360 lavoratori - Banca Marche, accordo per 360 lavoratori
Prorogato contratto integrativo fino al 30 giugno 2014 12 dicembre, 12:17 salta direttamente
al contenuto dell'articolo salta al contenuto correlato Indietro Stampa Invia Scrivi alla
redazione Suggestisci**

(ANSA) - JESI (ANCONA), 12 DIC - Accordo a notte fonda tra Banca Marche e sindacati per l'esodo su base volontaria di fino a 360 lavoratori della capogruppo, estendibile anche alle controllate Mediolan e Carilo, con accesso al Fondo Esuberi e sulla proroga del contratto integrativo fino al 30 giugno 2014. Alla trattativa hanno preso parte il responsabile delle risorse umane Lorenzo Riggi, e le 5 sigle aziendali Uilca, Fisac, Fiba, Fabi e Dircredito. 320 i lavoratori con caratteristiche pensionistiche adeguate.

Return

Wall Street Italia.com 12/12/2013

**Sindacati, domani a Roma protesta lavoratori riscossione tributi - Sindacati, domani a Roma
protesta lavoratori riscossione tributi Per tutela lavoro e condizioni economiche e normative**
Adnkronos Pubblicato il 12 dicembre 2013| Ora 17:57 Commentato: 0 volte Roma, 12 dic. (Labitalia) - Protestano, nella mattinata di domani, i lavoratori della riscossione tributi. La manifestazione si svolge in via XX Settembre, sotto al ministero dell'Economia e delle Finanze, per protestare contro la gestione di Equitalia confusa e priva di razionali scelte organizzative ed industriali che diano una prospettiva al settore. "L'iniziativa dei lavoratori della riscossione -fanno sapere le sigle sindacali di settore Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Snalec Sinfub, Ugl e Uilca- mira a tutelare il lavoro e le condizioni economiche e normative dei dipendenti tutti, nonché la qualità del servizio e il corretto rapporto tra enti impositori e cittadino contribuente". "La protesta -aggiungono i sindacati- è finalizzata anche a sensibilizzare Governo e Parlamento affinché diano adeguate risposte alla esigenza di una seria lotta all'evasione fiscale e contributiva e nel contempo garantiscano la sicurezza ai lavoratori che svolgono quotidianamente, con dedizione e professionalità una funzione indispensabile per le entrate dello Stato".

Return



RASSEGNA.IT 12/12/2013

Roma, 13/12 protesta lavoratori riscossione tributi "Per tutela lavoro e condizioni economiche e normative"

(Labitalia) - Protestano, nella mattinata di domani, i lavoratori della riscossione tributi. La manifestazione si svolge in via XX Settembre, sotto al ministero dell'Economia e delle Finanze, per protestare contro la gestione di Equitalia confusa e priva di razionali scelte organizzative ed industriali che diano una prospettiva al settore.

"L'iniziativa dei lavoratori della riscossione - fanno sapere le sigle sindacali di settore Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Snalec Sinfub, Ugl e Uilca - mira a tutelare il lavoro e le condizioni economiche e normative dei dipendenti tutti, nonché la qualità del servizio e il corretto rapporto tra enti impositori e cittadino contribuente".

"La protesta - aggiungono i sindacati - è finalizzata anche a sensibilizzare Governo e Parlamento affinché diano adeguate risposte alla esigenza di una seria lotta all'evasione fiscale e contributiva e nel contempo garantiscano la sicurezza ai lavoratori che svolgono quotidianamente, con dedizione e professionalità una funzione indispensabile per le entrate dello Stato".

Vuoi riprodurre questo articolo? Leggi qui le condizioni. 12/12/2013 18:53

[Return](#)

AGENZIA PARLAMENTARE 12/12/2013

**BANCHE: GRANATA(GREEN ITALIA), NO A SMEMBRAMENTO UNICREDIT SICILIA -
Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail Bookmark and Share**

Scritto da com/mgl

(AGENPARL) - Palermo, 12 dic- Green Italia Sicilia aderisce all'appello lanciato dal Coordinatore FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) Sicilia e Responsabile Vicario di Unicredit Carmelo Raffa, a salvaguardia dell'identità siciliana della Banca che pare voglia sopprimere la direzione Regionale di Palermo e trasferirla a Napoli.

"Appena un anno fa, con grande enfasi - dichiara il cofondatore di Green Italia Fabio Granata - era stato lanciato il progetto di Banca Unica che voleva essere una Banca del Territorio, più vicina alle famiglie e alle imprese, con pieni poteri operativi sia in termine di erogazione del credito che di relazioni con le istituzioni dell'Isola. Attese del tutto eluse, se pensiamo che abbiamo assistito ad una crescente difficoltà nell'accesso al credito, con piccole e medie imprese "costrette" a piani di rientro che hanno ulteriormente aggravato la loro posizione e frenato, in molti casi, la possibilità di rilancio della propria attività economica".

"Ancora più grave - continua Granata - se pensiamo che il comparto bancario, ha perso, in Sicilia, negli ultimi quindici anni ben 12.000 posti di lavoro, con il rischio di vedere crescere il dato esuberante che porterebbe, inevitabilmente, a ulteriori perdite di posto di lavoro".

"La Sicilia ha già dato: è bene che tutte le forze politiche, le istituzioni siciliane, le associazioni di categoria, senza se e senza ma, uniscano le proprie forze e facciano sentire alto il loro grido di dolore. I banchieri e la finanza hanno "drogato" il sistema, i bancari - conclude Granata - non possono pagare per colpa di pochi managers ultrapagati che hanno prodotto risultati fallimentari".

Altro in questa categoria: « E-CIG: PERCHE' DISTRUGGERE UN SETTORE? PIAZZA FONTANA: CGIL, STORIA INSEGNA MAI ABBASSARE LA GUARDIA »



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno IX - 13/12/2013

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

.c.

[Return](#)